



DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa della senatrice COSENZA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 MAGGIO 2024

Albo nazionale delle imprese storiche familiari italiane del turismo e
marchio delle imprese storiche familiari italiane

ONOREVOLI SENATORI. - I millenni di storia e di cultura dell'Italia hanno avuto un loro ruolo nel far percepire, a livello internazionale, che il marchio « *made in Italy* » del ventesimo secolo rappresenta l'Italia stessa. Per questo il « *made in Italy* », il più apprezzato, ricercato e imitato marchio al mondo, è sinonimo di creatività, bellezza, tradizione, eleganza, qualità e professionalità. Al contempo il « *made in Italy* » è anche ciò che il nostro Paese possiede: un territorio estremamente variegato in termini di beni ambientali e culturali, che permette di soddisfare le diverse esigenze del turismo. L'apprezzamento per il prodotto « *made in Italy* » e per ciò che l'Italia offre rendono il nostro Paese un luogo estremamente attrattivo e unico durante tutto l'anno.

Spesso si dice, ed è vero, che l'Italia potrebbe vivere di rendita con quello che possiede in termini di natura, paesaggio e cultura, preservando e organizzando questo tesoro. Un'enorme e variegata filiera produttiva sostenibile costituita da strutture alberghiere, di accoglienza e di ristorazione, da prodotti agricoli e vitivinicoli di qualità (denominazione di origine controllata, indicazione geografica tipica, denominazione di origine controllata e garantita, denominazione d'origine protetta, indicazione geografica protetta, prodotti agroalimentari tradizionali), da prodotti artigianali, da opere e lavori di *design*, da prodotti del lusso (abiti, tessuti, auto), da eventi culturali, musicali e sportivi, da castelli, abbazie, ville e beni culturali dei quali moltissimi sono a cielo aperto.

Un sistema produttivo complesso e articolato favorevole all'innovazione tecnologica e alle *start-up*, diffuso su tutto il territorio na-

zionale in quanto la bellezza che lo alimenta è ovunque: borghi, città, coste, spiagge, laghi, fiumi, mari, terme, montagne, riserve naturali, porti, musei.

Attraverso un susseguirsi di processi culturali, mode, gusti, e anche sistemi organizzativi e attrezzature (pensiamo agli impianti balneari, sciistici, termali) che ne permettono la fruizione a persone di ogni età, questo patrimonio favorisce un'attrazione per l'Italia senza pari al mondo, in grado di alimentare un turismo culturale, vacanziero ed escursionistico che dal 1800 a oggi ha reso il turismo la realtà economica più importante per il nostro Paese.

Riteniamo che, se le sinergie si dimostrano fondamentali per la crescita di un Paese, non è improprio affermare che il turismo e il « *made in Italy* » si alimentano a vicenda, si dimostrano complementari l'uno all'altro e rappresentano probabilmente la risorsa più strategica che l'Italia possieda in termini di sviluppo, valorizzazione e preservazione dei territori, occupazione e crescita economica diffusa. Un'attrazione che naturalmente va pensata, facilitata, guidata e sostenuta.

La crescita del turismo in termini di qualità e di flussi turistici sostenibili è possibile in presenza di un modello di sviluppo per il comparto che si basi sulla qualità dei prodotti e dei servizi, sulla professionalità degli operatori e sull'attenzione riservata ai fruitori. Se nel turismo c'è spazio per la creatività non ve ne è invece per l'improvvisazione, foriera di danni di immagine che devono essere evitati a tutela di questo settore economico.

Con l'istituzione dell'Albo nazionale delle imprese storiche familiari italiane del turi-

simo e del marchio delle imprese storiche italiane intendiamo riconoscere l'importanza storica di quegli operatori turistici che da decenni promuovono l'Italia nel mondo attraverso strutture di accoglienza, di servizi e di produzioni di qualità, nonché di quegli imprenditori che, con continuità familiare, seguivano a far conoscere con successo i loro prodotti e sono parte del sistema turistico italiano.

Un Albo che non si esaurisce in un riconoscimento formale ma che vuole essere anche strumento di promozione di ciò che è italiano al 100 per cento; un Albo al quale rivolgersi se si cerca un prodotto o un servizio di qualità che sia storicamente italiano in quanto nato in una azienda condotta dalla stessa famiglia che la ha fondata. Alcune di queste possono vantare un'eccellenza di professionalità e di qualità italiana ininterrotta che ha avuto inizio secoli addietro, con prodotti vitivinicoli (XI secolo), del vetro (XIII secolo), di oreficeria (XIV secolo), di maioliche (XVI secolo), di fonderia (XIV se-

colo), di cantieristica (XV secolo), della carta (XV secolo), dell'olio (XV secolo).

Il presente disegno di legge intende partecipare alla nuova e concreta attenzione data dal Governo alle imprese italiane e alla qualità e professionalizzazione delle persone, al fine di promuovere nuove competenze, rafforzare quelle esistenti, e utilizzare al meglio il richiamo del « *made in Italy* » per attrarre investimenti e l'interesse delle persone a scegliere il nostro Paese come meta di studio, lavoro, turismo e servizi, e come origine dei migliori prodotti.

Crediamo che l'Albo offra un supporto alle finalità della legge 27 dicembre 2023, n. 206, volta a valorizzare e a promuovere il territorio attraverso un'offerta turistica professionale e di qualità, con l'obiettivo strategico di accrescere l'attrattività turistica dell'Italia e la competitività dell'intero settore turistico nazionale, anche con riferimento alla promozione del patrimonio naturale e storico-artistico.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Al fine di favorire lo sviluppo delle attività turistiche, presso il Ministero del turismo è istituito l'Albo nazionale delle imprese storiche familiari italiane del turismo, di seguito denominato « Albo ». L'Albo è articolato nella sezione 1 e nella sezione 2, alle quali possono iscriversi, rispettivamente, le imprese italiane che svolgono attività turistiche da almeno cinquanta anni, e le imprese italiane che svolgono le attività medesime da almeno cento anni.

2. Ai fini dell'iscrizione nell'Albo, le imprese di cui al comma 1 non devono essere state cedute nell'arco temporale previsto dalla sezione di appartenenza, a soggetti estranei, in termini di discendenza, alle famiglie che le hanno fondate. Con specifico riferimento alle imprese balneari, esse devono essersi altresì distinte per la tutela, la caratterizzazione qualitativa e la valorizzazione del paesaggio costiero sul quale insistono, anche attraverso la realizzazione di strutture, impianti e arredi di pregio estetico e storico, in aderenza alle tradizioni artistiche e artigianali locali, nonché per l'utilizzo di personale e fornitori prevalentemente italiani.

3. Possono iscriversi all'Albo le imprese agroalimentari e manifatturiere italiane che realizzano la propria produzione in Italia, che soddisfano i requisiti di cui ai commi 1 e 2, e le cui strategie promozionali e di comunicazione valorizzano il patrimonio ambientale, artistico, culturale e identitario che contraddistingue il territorio sul quale sono presenti.

3. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge il Mini-

stro del turismo definisce, con proprio decreto, le modalità di attuazione dei commi 1, 2 e 3.

4. Ai fini di cui al comma 1 è istituito il « marchio delle imprese storiche italiane ». Con il decreto di cui al comma 3 il Ministro del turismo definisce le caratteristiche e l'utilizzo del suddetto marchio da parte delle imprese iscritte all'Albo.

€ 1,00